

**PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
DI TREVIGNANO  
A.S. 2016-2017**

**A cura di:**

**Ins. Anna Merlo, Mauceri Francesco**

**Responsabile: Ds Santa Aiello**

## PRIMA SEZIONE

IL CONTESTO IN CUI SONO MATURATE LE SCELTE DI MIGLIORAMENTO	
<b>Contesto socio culturale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche socio culturali del territorio</li> </ul>	<p>Dall'analisi del contesto territoriale emerge che non vi sono sostanziali differenze nei livelli medi socioeconomici delle famiglie degli studenti. Si rileva una maggiore presenza di alunni stranieri nella realtà scolastica di Signoressa.</p> <p>L'omogeneità di contesto consente di affrontare la vita scolastica con approcci didattico-educativi simili, permettendo agli studenti relazioni alla pari e condivisione del proprio vissuto.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenzie educative (<i>Cooperativa La Esse; Cooperativa Olivotto; Cooperativa Fides</i>)</li> <li>- Reti territoriali (rete per gli alunni stranieri; sicurezza; orientamento; formazione; Cti Valmont)</li> <li>- Enti Pubblici (<i>Amministrazione Comunale, Comando di Polizia Municipale, Protezione Civile; Avis</i>)</li> </ul>	<p>Nel territorio sono presenti competenze specifiche relative all'inserimento ed all'integrazione come mediatori culturali, associazioni di volontariato, cooperative sociali.</p> <p>L'ente locale contribuisce al processo di integrazione attraverso progetti in rete.</p> <p>L'opportunità derivata dal contesto creatosi permette a tutti i soggetti coinvolti di migliorare la propria cultura in senso multi-etnico e conoscere contesti differenti da quello locale.</p>
<b>Organizzazione scolastica</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente e il suo staff</li> <li>- Funzioni strumentali</li> <li>- Consigli di classe ed interclasse</li> <li>- Dipartimenti e classi parallele</li> <li>- Commissioni e gruppi di lavoro</li> <li>- Comitato di valutazione</li> </ul>	<p>L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato offre la possibilità di organizzare interventi didattici a carattere pluriennale.</p> <p>Gli insegnanti condividono la progettazione didattica di tutte le discipline, all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente durante l'anno per classi parallele nella scuola primaria e per dipartimento nella scuola secondaria. Sono predisposte, in collaborazione e condivisione tra i due ordini di scuola, le prove in uscita dalla quinta primaria e in entrata alla prima secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i curricoli di istituto. Sono istituiti gruppi di lavoro per l'elaborazione e condivisione dei curricoli verticali d'Istituto, appositamente formati e seguiti da un esperto esterno.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Popolazione scolastica</li> <li>- Coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>	<p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di accesso ai servizi e agli spazi presenti nei vari plessi.</p> <p>Le regole di comportamento sono condivise fra famiglie e personale della scuola.</p> <p>Nella gestione dei conflitti intervengono, in base ai casi, tutti i soggetti educativi, al fine di limitare il reiterarsi di azioni scorrette.</p>

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Processo di individuazione degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Punti di forza</b>
<p><b>Strategia del PDM</b>            Lo staff coinvolto nel RAV ha evidenziato nell'analisi le aree da migliorare e le relative idee emerse per attivare il miglioramento. Le azioni considerate sono state poste in relazione con i processi analizzati nel RAV e con gli obiettivi del PTOF e, in generale, con la <i>mission</i> dell'IC. Nella selezione delle possibili azioni ha avuto un peso anche la fattibilità in base alle risorse disponibili, sia finanziarie sia umane e la considerazione dei tempi effettivi di attuazione</p>	<p>Nella scuola primaria, pur non registrando fenomeni di dispersione (posto che la non ammissione alla classe successiva ha carattere di eccezionalità), non sempre si riescono a perseguire gli obiettivi educativi e didattici. Le competenze di italiano della scuola primaria emerse dalle prove Invalsi si allineano con quelle nazionali, ma risultano pari o inferiori a quelle del Veneto e del nord-est. Questo lo si deduce anche dai dati sui livelli di competenze che per lo più si allineano con quelli nazionali. I dati relativi alla variabilità tra le classi mostrano una significativa disomogeneità rispetto alla media nazionale relativa alle competenze di italiano nelle classi seconde. Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado evidenziano tassi di non ammissione alla classe successiva più elevati rispetto a tutti i valori di riferimento (provinciale, regionale e nazionale). Non ci sono prove strutturate comuni nella scuola secondaria, fatta eccezione per le prove d'ingresso in classe prima media. Le attività di recupero a classi aperte sono a bassissima frequenza. Nella scuola primaria vengono effettuate prove comuni solo per alcune discipline e i risultati non sono soggetti a successiva elaborazione ed interpretazione. L'attività di recupero viene svolta quasi esclusivamente all'interno delle classi per gruppi di livello ed in orario curricolare. Nella scuola primaria il lavoro in piccoli gruppi è reso difficile dall'elevato numero di alunni per classe. Non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani, né giornate dedicate al solo recupero. In ogni disciplina vengono valutate le conoscenze e le</p>	<p>Viene elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, con la guida di un esperto formatore e la supervisione del dirigente Scolastico. Sono coinvolti Docenti di entrambi gli ordini. La condivisione degli obiettivi espressi dettagliatamente nei curricoli verticali favorisce la continuità didattica-educativa tra i due ordini di scuola. I criteri di valutazione adottati dalla scuola primaria sono stati formulati sulla base degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e della situazione di ciascun alunno (famiglia di provenienza, percorso di apprendimento all'interno del gruppo classe, capacità cognitive, difficoltà sociali e relazionali...). Non sono stati rilevati abbandoni né dispersione scolastica nella scuola primaria. Dai risultati delle prove invalsi di matematica emerge che le competenze medie per livello sono sempre superiori a quelle nazionali e mai inferiori a quelle del Veneto e del nord-est sia nella scuola primaria sia nella secondaria. Le percentuali di alunni con il massimo livello di competenze matematiche, inoltre, sono sensibilmente superiori rispetto alla media nazionale. Per quanto riguarda le prove di italiano emergono dei valori medi della scuola secondaria superiori a tutti i valori di riferimento con percentuali di alunni con competenze massime elevate. Nelle classi prime e seconde della primaria sono effettuate prove comuni di italiano all'interno del progetto di individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Si svolgono attività di recupero/potenziamento all'interno delle classi per gruppi di livello sia alla scuola</p>

	<p>abilità e solo in alcune discipline vengono valutate anche le competenze.</p>	<p>primaria che alla secondaria per favorire il recupero degli apprendimenti per gli alunni in difficoltà e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini. Si evidenzia una marcata corrispondenza tra i consigli orientativi del Consiglio di classe e l'effettiva scelta della scuola superiore, che è significativamente superiore rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Solo per la scuola secondaria:  - supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti:  progetto "Un tutor per amico" tenuto da studenti delle scuole superiori del territorio e dalla docente referente,  progetto "Pixel" tenuto da personale esterno alla scuola in collaborazione con l'amministrazione comunale,  progetto "Banca del tempo" con gli studenti della secondaria che aiutano i compagni in qualche disciplina, corsi e progetti pomeridiani (musica, lingua, sport), corsi pomeridiani di potenziamento di lingua straniera.  Solo alla scuola primaria: tempo integrato attuato in collaborazione tra Comune, cooperativa sociale e Istituto a supporto delle famiglie; corsi e progetti pomeridiani (musica, lingua, sport).</p>
<p><b>STRATEGIA COMPLESSIVA E PREMINENTE</b></p>	<p>Dalla lettura dei dati della valutazione degli alunni, considerando CRITICITA' i voti numerici inferiori a 6 per la scuola media e i voti numerici inferiori a 7 per la scuola primaria, è emerso che continuano ad esserci situazioni disomogenee all'interno di classi, sezioni, plessi e ordini di scuola.</p> <p>Poste queste premesse, considerato quanto emerso dal rapporto di autovalutazione, visto il Ptof e l'atto di indirizzo, ci si pone come strategia complessiva il CONTINUO coinvolgimento dei docenti nella viva discussione su valutazione e competenze, puntando ad una elaborazione e condivisione dei curricoli verticalizzati (COMMISSIONE CONTINUITA' E COMPETENZE) con l'aiuto anche di referenti esperti esterni.</p>	
<p><b>Obiettivi strategici d'Istituto</b></p>	<p>Acquisire, tabulare, analizzare e confrontare i dati relativi alle valutazioni per poi condividere fra docenti di scuola primaria e secondaria le strategie di miglioramento.</p>	

Obiettivi derivanti dal RAV	Obiettivi strategici del PDM	Indicatori
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI SCOLASTICI</b></p> <p>Mettere in atto le misure organizzative necessarie per incrementare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, portandolo al valore regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto, nel quale condividere traguardi di apprendimento concordati tra i due ordini di scuola</li> <li>- Lavorare per gruppi di livello a classi aperte</li> <li>- Attivare strategie di supporto didattico (recupero) innovative e osservabili</li> <li>- Creare modalità di condivisione delle buone pratiche</li> <li>- Potenziare la ricerca-azione dei docenti nella sperimentazione di pratiche didattiche innovative e laboratoriali, improntate per competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr di incontri della Commissione del Curricolo verticale</li> <li>- Nr. docenti partecipanti alle classi aperte</li> <li>- Nr alunni coinvolti nei corsi di recupero</li> <li>- Nr. h di attività a classi aperte</li> <li>- Attività dei gruppi di lavoro</li> <li>- Strumenti predisposti</li> <li>- Raccolta buone pratiche</li> <li>- Occasioni di condivisione</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI PROVE NAZIONALI</b></p> <p>Mettere in atto le misure organizzative necessarie per:</p> <p>a) Incrementare i punteggi nelle prove, raggiungendo la media delle scuole con ESCS simile</p> <p>b) Diminuire la varianza dei punteggi tra le classi quinte della scuola primaria, in italiano, portandola alla percentuale del nord est</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare strategie di supporto didattico (recupero) innovative e osservabili</li> <li>- Condividere le prove di verifica tra classi parallele e anni finali /iniziali di ordini diversi</li> <li>- Lavorare per gruppi di livello a classi aperte</li> <li>- Utilizzare l'organico di potenziamento per sostenere le classi con più alunni in difficoltà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri della Commissione Continuità</li> <li>- Incontri di programmazione per classi parallele</li> <li>- Nr di prove condivise tra ordini di scuola diversi</li> <li>- Tabulazione dati Invalsi e analisi dei risultati</li> <li>- Condivisione degli esiti delle prove in Collegio Docenti</li> <li>- Rilevazioni dei punti di forza e di debolezza</li> <li>- Raccolta buone pratiche</li> <li>- Analisi del collegamento delle prove al curricolo (occasioni di condivisione e discussione)</li> <li>- Nr situazioni assistite dall'organico potenziato</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI A DISTANZA</b></p> <p>Mettere in atto le misure organizzative necessarie per predisporre una raccolta sistematica dei dati relativi al successo degli studenti negli studi successivi e per raggiungere la percentuale provinciale di adesione degli alunni del Consiglio Orientativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere una banca dati che raccoglie gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria e negli anni successivi di scuola secondaria</li> <li>- Tenere una banca dati che raccolga gli esiti degli studenti in uscita dal Primo Ciclo e degli anni successivi di scuola secondaria</li> <li>- Potenziare il percorso di Orientamento, con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza della banca dati aggiornata</li> <li>- Condivisione dei risultati negli organi collegiali</li> <li>- Nr. Genitori coinvolti agli incontri di orientamento</li> <li>- Nr degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo</li> </ul>

	incontri specifici per le famiglie già nella prima parte dell'anno scolastico	
--	---	--

### AREE DA MIGLIORARE / AZIONI DI MIGLIORAMENTO (secondo le priorità)

Area da migliorare	Azioni di miglioramento	Grado di priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un Curricolo verticale d'Istituto improntato per competenze Condivisione e analisi degli esiti delle prove comuni e delle prove nazionali	1
Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione	Attività di recupero individuale e per gruppi di livello mirati ad una didattica compensativa Attività a classi aperte Creazione di ambienti di apprendimento innovativi con inserimento di strumenti multimediali e digitali	2
Continuità e orientamento	Condividere prove di verifica e criteri di valutazione comuni fra classi parallele e ordini di scuola diversi Creazione di una banca dati per la rilevazione degli esiti degli studenti a distanza	3

### SECONDA SEZIONE

#### a) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

<b>Indicazioni del progetto</b>	Elaborazione di un Curricolo verticale d'Istituto improntato per competenze.
<b>Responsabile del progetto</b>	Crema Federica
<b>PLAN</b>	
<b>Rapporto strategia e progetto</b>	La necessità di dotare l'Istituto di un Curricolo Verticale nasce dal bisogno di continuità tra i due ordini di scuola e dalla priorità individuata nel Rav.
<b>Obiettivi operativi</b>	Raccolta delle buone pratiche; definizione delle linee generali per la produzione del Curricolo di Istituto;

	discussione sulle competenze fondamentali delle varie discipline e promozione di buone pratiche; individuare proposte in merito agli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza nelle varie discipline e metodologie didattiche innovative; elaborare un documento di sintesi.
<b>Risorse umane</b>	Docenti dell'Istituto.
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Docenti e studenti dell'Istituto.
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>	
Su indicazione del Formatore esterno, il referente organizza incontri di gruppo per ambiti disciplinari in cui condivide gli obiettivi a lungo termine e le motivazioni che sottendono alla scelta di costruire un Curricolo Verticale di Istituto. Si aprono diverse discussioni sull'innovazione metodologica didattica e si fanno proposte in merito alla struttura del Curricolo stesso. Il lavoro prosegue centrando l'attenzione sulle competenze fondamentali da perseguire nelle singole discipline, ci si confronta sui piani di lavoro e si inizia a documentare buone pratiche didattiche su cui fondare il nuovo Curricolo. Viene allora organizzata una raccolta delle buone pratiche. Tutte le attività che verranno condivise costituiranno il punto di partenza per individuare quali devono essere le basi dell'offerta formativa che l'Istituto propone alle famiglie.	
<b>MONITORAGGIO (CHECK)</b>	
<b>Azioni</b>	Elaborazione del documento di sintesi.
<b>Obiettivo (target)</b>	Costruzione dei percorsi in Verticale, a partire da pochi obiettivi fondamentali condivisi, sia verticalmente, che orizzontalmente.
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>	
<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Confronto fra i docenti.
<b>Parametri di miglioramento</b>	Sintesi delle proposte emerse dal confronto fra docenti.
<b>Divulgazione dei risultati tramite</b>	Relazione al Collegio dei Docenti.

#### CRONOPROGRAMMA

Attività	Tempificazione attività												Osservazioni	Situazione	
	SETT 2016	OTT 2016	NOV 2016	DIC 2016	GEN 2017	FEB 2017	MAR 2017	APR 2017	MAG 2017	GIU 2017					
Incontri per dipartimenti disciplinari, classi parallele, gruppi di lavoro e commissione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					

#### b) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

<b>Titolo del progetto</b>	<b>PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO</b>
----------------------------	---





stranieri – Art. 9											
--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### C) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

<b>Indicazioni del progetto</b>	Condivisione di prove di verifica e criteri di valutazione Creazione di una banca dati per la rilevazione dell'attuazione dei consigli orientativi e in seguito degli esiti degli studenti a distanza.	
<b>Responsabile del progetto</b>	Ds	
<b>PLAN</b>		
<b>Rapporto strategia e progetto <i>finalità</i></b>	Costruire delle prove di verifica oggettive e standardizzate da somministrare in uscita agli alunni di classe quinta Primaria e in ingresso Scuola Secondaria, centrate sulle competenze fondamentali in Italiano, Matematica e Inglese. Raccolta dati dei consigli orientativi espressi dai docenti e le scelte fatte dagli alunni all'atto dell'iscrizione per verificare la varianza tra consiglio proposto e scelta effettuata.	
<b>Obiettivi operativi</b>	Per le prove condivise: analisi dei risultati, rilevazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, analisi del collegamento delle prove al curriculum. Tabulazione dati consigli orientativi/scelte degli alunni.	
<b>Risorse umane</b>	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado.	
<b>Destinatari dell'intervento</b>	Alunni delle classi quinte, futuri alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado; alunni terza media.	
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>		
Costruzione di strumenti standardizzati e oggettivi per la valutazione degli allievi; tabulazione e analisi dati orientamento.		
<b>MONITORAGGIO (CHECK)</b>		
<b>Azioni</b>	Le prove vengono somministrate a maggio in classe quinta Primaria e saranno somministrate a settembre in prima Secondaria per certificare una costanza nel tempo degli apprendimenti.	
<b>Obiettivo (target)</b>	Constatare la solidità degli apprendimenti e delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e in entrata alla Scuola Secondaria di primo grado. Verificare la varianza tra consiglio proposto e scelta effettuata.	
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>		
<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Revisione delle prove e dei criteri di valutazione. Eventuale rivalutazione dei consigli orientativi e delle modalità di incontro di presentazione degli istituti superiori.	
<b>Parametri di miglioramento</b>	Esiti degli studenti; riduzione della varianza tra consigli orientativi e scelte attuate; esiti a distanza.	
<b>Divulgazione dei risultati tramite</b>	Relazione in Collegio dei Docenti.	

CRONOPROGRAMMA

Attività	Tempificazione attività											Osservazioni	Situazione
	SETT 2016	OTT 2016	NOV 2016	DIC 2016	GEN 2017	FEB 2017	MAR 2017	APR 2017	MAG 2017	GIU 2017			
Continuità							X	x		x			
Commissione autovalutazione						x			x	x			
Orientamento			x	x	x	x	x	x	x				

**TERZA SEZIONE**

**Da compilare per verificare l'omogeneità delle azioni valutative del PdM**

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati conseguiti	Note
Cuirricolo, Progettazione e valutazione	Raccolta delle buone pratiche; definizione delle linee generali per la produzione del Curricolo di Istituto; discussione sulle competenze fondamentali delle varie discipline e promozione di buone pratiche; individuare proposte in merito agli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza nelle varie discipline e metodologie didattiche innovative; elaborare un documento di sintesi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nr di incontri della Commissione del Curricolo verticale</li> <li>- Nr. docenti partecipanti</li> <li>- Attività dei gruppi di lavoro</li> <li>- Strumenti predisposti</li> <li>- Raccolta buone pratiche</li> <li>- Occasioni di condivisione</li> <li>- Incontri di programmazione per classi parallele</li> <li>- Rilevazioni dei punti di forza e di debolezza</li> </ul>	Costruzione dei percorsi in Verticale, a partire da pochi obiettivi fondamentali condivisi, sia verticalmente, che orizzontalmente.	Curricolo verticale d'Istituto improntato per competenze	
Inclusione e differenziazione	Attivazione di corsi di recupero in orario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri della</li> </ul>	Miglioramento degli esiti degli alunni	Miglioramento degli esiti degli alunni in una o più	

	<p>curricolare. Attivazione di corsi di prima alfabetizzazione in orario curricolare. Lavorare per gruppi di livello a classi aperte.</p>	<p>Commissione Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazioni dei punti di forza e di debolezza</li> <li>- Raccolta buone pratiche</li> <li>- Analisi del collegamento delle prove al curricolo (occasioni di condivisione e discussione)</li> <li>- Nr situazioni assistite dall'organico potenziato</li> </ul>	<p>Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri Creare modalità di condivisione delle buone pratiche tra i docenti. Potenziare la ricerca-azione dei docenti nella sperimentazione degli strumenti proposti dai gruppi di lavoro. Recupero, espansione o approfondimento di abilità e conoscenze.</p>	<p>discipline.</p>	
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Per le prove condivise: analisi dei risultati, rilevazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, analisi del collegamento delle prove al curricolo. Tabulazione dati consigli orientativi/scelte degli alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri per la condivisione</li> <li>- Nr di prove</li> <li>- Nr. docenti partecipanti</li> <li>- Nr alunni coinvolti</li> <li>- Presenza della banca dati aggiornata</li> <li>- Condivisione dei risultati negli organi collegiali</li> <li>- Nr. Genitori coinvolti agli incontri di orientamento</li> <li>- Nr degli alunni che seguono il Consiglio Orientativo</li> </ul>	<p>Constatare la solidità degli apprendimenti e delle competenze in uscita dalla Scuola Primaria e in entrata alla Scuola Secondaria di primo grado. Verificare la varianza tra consiglio proposto e scelta effettuata.</p>	<p>Strumenti standardizzati e oggettivi per la valutazione degli allievi. Tabulazione e analisi dati parziali orientamento.</p>	

**QUARTA SEZIONE Risorse finanziarie**

<b>Area</b>	<b>Attività</b>	<b>Costi</b>	<b>Totale</b>
Curricolo, Progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione con esperto esterno</li><li>- Commissioni per l'elaborazione Curricolo d'Istituto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- N. 8 ore formatore esterno 51,65 € l'ora</li><li>- N. 122 ore di commissione 17.50 € l'ora</li></ul>	<b>€ 413,20</b> <b>€ 2135</b>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"><li>- corsi di recupero e di prima alfabetizzazione (fondi Art. 9)</li><li>- attività di recupero per gruppi di livello e a classi aperte</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- n. 25 ore , 35.00€ l'ora</li><li>- ore di flessibilità degli insegnanti</li></ul>	<b>€ 875</b>
Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"><li>- commissione continuità</li><li>- incontri classi parallele</li><li>- attività della funzione strumentale autovalutazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- 4 ore , € 17.50 l'ora</li><li>- Funzione strumentale autovalutazione 1200 €</li></ul>	<b>€ 70</b> <b>€ 1200</b> <b>Tot. 4.693,20 €</b>